

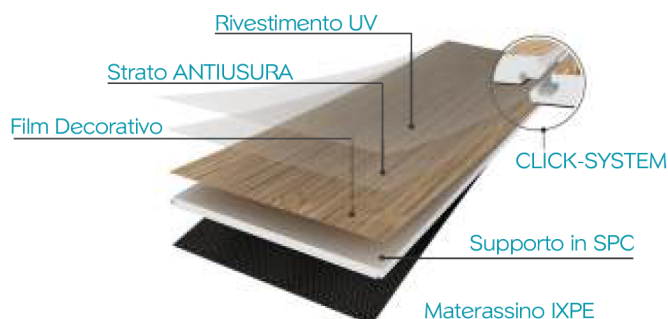
Scheda tecnica

Serie COMFY click system

COMFY

CLICK SYSTEM

di nuova generazione









INFORMAZIONI GENERALI

Composizione	Polivinilcloruro – SG5 (23%) Polietilentereftalato (8%) Carbonato di calcio (68%) Altri (1%)
--------------	---



Utilizzabile anche con riscaldamento a pavimento

SPECIFICHE TECNICHE

Spessore totale	EN ISO 24346 - EN 428	5 mm
Strato di usura	EN ISO 23340 - EN 429	0,55 mm
Dimensioni (LxP)	EN 427	1220x180 mm
Peso	EN ISO 23997 - EN 430	g/m ² 8333
Forza di adesione degli strati	EN 431	PASS
Isolamento rumore da calpestio	ISO 717-2	>4,8 dB
Reazione al fuoco	 EN 13501-1	Bfl-S1
Stabilità dimensionale	 EN 23999	<0,10%
Solidità del colore alla luce	ISO105-B02	>6 su scala Blue Wool
Impronta residua	EN 24343	≤0,1 mm
Det. della flessibilità e deformazione	EN 435	PASS
Resistenza all'abrasione	EN 660-2	Classe T
Effetto ruota sedie a rotelle	EN 425	PASS
Proprietà antiscivolo	DIN51130	R9
Resistenza allo scivolamento	 EN 13893	DS
Classe di utilizzo	 EN 685	23 uso Domestico 33 uso Commerciale 42 uso Industriale
Resistenza alle sostanze chimiche	EN ISO 26987 EN 423	Classe 1
Resistenza alla luce	ISO 105-B02-3	>6
Emissione di formaldeide	 EN 717-1	E1
Ftalati	CPSIA sezione 108	PASS
Tappetino fonoassorbente	 EN ISO 717-2	>4,8dB



A N D A L F L  R



LUXURY SPC VINYL FLOORING

Manuale per la corretta posa in opera

Il rivoluzionario pavimento in polvere di pietra e vinile

Manuale per la corretta posa in opera

Questo manuale è destinato agli utenti preposti alla posa, all'uso e alla manutenzione del pavimento in SPC. Nel caso in cui venisse successivamente ceduto a terzi per vendita o qualsiasi altra motivazione, il pavimento **ANDALFLOOR®** deve essere consegnato completo di tutta la documentazione. Prima di iniziare qualsiasi operazione con il prodotto da costruzione è necessario avere letto l'intero manuale in merito alle operazioni che si intendono effettuare. In caso di ulteriori informazioni richieste, contattare direttamente il vostro venditore per richiedere la scheda tecnica del pavimento **ANDALFLOOR®** in SPC.

Si ricorda che la posa in opera deve essere eseguita secondo quanto stabilito dalla norma UNI 11515-1:2020

GARANZIA

Le norme di garanzia hanno valore soltanto se il pavimento **ANDALFLOOR®** in SPC viene impiegato nelle condizioni di uso previsto. Fatta esclusione per gli interventi di manutenzione ordinaria, se previsti ed eseguiti con le procedure indicate, qualsiasi modifica apportata al prodotto dall'utilizzatore o da ditte non autorizzate, determina il decadimento della garanzia. La garanzia non si estende ai danni causati da imperizia o negligenza nell'uso del prodotto da costruzione, o da cattiva od omessa manutenzione. La non osservanza delle norme d'uso e delle modalità d'intervento, posa e manutenzione del pavimento **ANDALFLOOR®** in SPC contenute nel manuale, determinano l'annullamento dei termini di garanzia. Il materiale deve essere controllato alla consegna ed un suo utilizzo o modifica è considerato come accettazione dello stesso. Eventuali difetti o non conformità del materiale fornito, vanno comunicati in tempi brevi al venditore. Gli obblighi del fornitore non possono andare oltre alla sostituzione del materiale riconosciuto come difettoso.

USO PREVISTO

Il pavimento **ANDALFLOOR®** in SPC può essere utilizzato solo come pavimentazione per ambienti interni e la sua installazione è solo flottante. Evitare l'esposizione alla luce solare diretta per periodi prolungati, in tal caso si potrebbe causare lo scolorimento. Durante le ore di massima intensità di luce solare, si consiglia l'uso di tende o tapparelle. L'eccessiva temperatura dovuta alla luce solare diretta può causare dilatazione termica e deformazione del pavimento. La posa in opera deve essere eseguita secondo quanto stabilito dalla norma UNI 11515-1:2020

CONSIGLI PER LA POSA

La posa in opera deve essere eseguita secondo quanto stabilito dalla norma UNI 11515-1:2020.

Per la posa del pavimento **ANDALFLOOR®** in SPC è fondamentale assicurarsi che il sottofondo sia piano, compatto, senza crepe, pulito ed asciutto.

- > Può essere posato su pavimenti esistenti, quali parquet, ceramica, linoleum, PVC, gomma, marmo, granito, pietra.
- > Può essere posato su piastrelle in ceramica e legno, accertarsi che eventuali dislivelli dovuti a fughe o irregolarità, se eccessive, vengano riempiti e livellati.
- > Può essere posato su massetto cementizio, assicurarsi che l'umidità sia inferiore al 2% per evitare la formazione di muffe e odori sgradevoli.
- > È consigliato l'utilizzo di una barriera vapore o telo di nylon per permettere al pavimento di flottare e per evitare che le doghe facciano un effetto grip con il sottofondo.
- > Controllare sempre la planarità del sottofondo.
- > Può essere posato su pavimenti sopraelevati, ma devono essere planari, livellati e la loro struttura fissa.
- > Può essere posato su sistemi di riscaldamento a pavimento, assicurarsi che, all'accensione del nuovo impianto, la soletta del massetto non superi i 40 °C di temperatura (impossibile con impianti a pompa di calore ma probabile con impianti ibridi o a gas).
- > Può essere posato sotto gli stipiti delle porte, se necessario, è possibile utilizzare una barra di trazione piatta per agevolare il bloccaggio delle doghe.
- > Non può essere posato direttamente sopra la moquette.
- > Posare il pavimento attorno a oggetti fissi (ad es cucina/armadio) e lasciare uno spazio di almeno 8-10mm per l'espansione.

Prima di iniziare l'installazione del pavimento verificare che la qualità dei prodotti forniti sia conforme alle proprie esigenze. Eventuali reclami successivi al taglio/posa del materiale non saranno accettati.

Prima della loro installazione le doghe devono essere lasciate per almeno 48 ore nei locali destinati alla posa, i quali dovranno essere preventivamente ed opportunamente climatizzati. La temperatura ideale nell'ambiente di posa è tra 18-25 °C quella del pavimento tra 15-27 °C. Disporre le scatole in modo tale da consentire al materiale di acquisire la temperatura ottimale consigliata in tutto il suo volume. Tali condizioni climatiche devono essere mantenute anche a posa terminata per almeno 7 giorni. Assicurarsi che nella fase di acclimatamento le scatole siano posizionate su superfici piane, per evitare eventuali deformazioni delle doghe. Consigliamo nella fase di posa di prendere le doghe da scatole diverse avendo cura di miscelarle in modo da rendere più armonioso l'effetto finale e ridurre al minimo eventuali variazioni di tonalità.

- > Per superfici superiori a 40 mq o in locali con una lunghezza/larghezza superiore a 5 ml valutare se necessario installare idonei profili di dilatazione.
- > Per locali che possono avere temperature ambientali diverse è necessaria l'installazione di giunti di dilatazione.
- > È preferibile creare l'accoppiamento di 2 doghe tagliate manualmente vicino ai muri o ai battiscopa, al fine di evitare il calpestio frequente e ridurre il rischio di sollevamento della pellicola superficiale delle doghe.
- > Assicurarsi che durante l'installazione del battiscopa o dei bordi di finitura, gli stessi devono essere fissati al muro e non devono mai essere fissati direttamente al pavimento.

POSA FLOTTANTE

Prima di iniziare la posa è importante determinare il layout del pavimento.

La pianificazione e la disposizione impediranno di avere larghezze delle doghe strette in prossimità delle giunzioni murarie o pezzi di lunghezza molto breve alla fine delle file.

Iniziare sempre la posa del pavimento, da sinistra verso destra nel lato della parete più lunga. È necessario l'utilizzo di distanziatori per mantenere uno spazio dalle pareti di almeno 8/10 mm, per permettere alle doghe di espandersi e contrarsi in modo naturale.

- > Determinare se è necessario tagliare la fila di partenza. Se la prima fila di doghe non deve essere tagliata in larghezza, sarà necessario rimuovere il bordo di aggancio non utilizzato in modo che la prima dogha si presenti verso la parete in modo pulito e lineare.
- > La seconda dogha della prima fila va agganciata testa a testa con la prima già posata. Tenendo la parte da agganciare con un'inclinazione di circa 25°, agganciare la linguetta di inserimento con quella di ricezione e appoggiare al suolo assicurandosi, con delle lievi pressioni, che l'aggancio sia completato e che le doghe abbiano la stessa altezza ed orientamento.
- > Continuare con lo stesso metodo per le tavole successive. Per l'ultima dogha della prima fila ricordarsi sempre di lasciare uno spazio dal muro di almeno 8/10 mm.
- > Iniziare la seconda fila tagliando una dogha alla lunghezza desiderata. Tenere presente che non deve essere più corta di 15 cm per ottenere un buon effetto estetico. Posare la prima dogha nella seconda fila inserendo la linguetta del lato lungo nella scanalatura della dogha della prima fila. È meglio eseguire l'aggancio con un piccolo angolo di inserimento. Mantenere la pressione anche sull'aggancio laterale mentre si ruota la tavola verso la posizione di aggancio finale.
- > Posare la seconda dogha della seconda fila inserendo la linguetta dell'estremità corta nella scanalatura della dogha precedentemente posata. Allineare la tavola in modo che la punta della linguetta sul lato lungo sia posizionata appena sopra il bordo della scanalatura della tavola nella prima fila. Lavorare tenendo la dogha con un angolo di circa 30° e inserire la linguetta lunga nella scanalatura della dogha adiacente. È richiesta poca forza per inserire la linguetta nella scanalatura e si dovrebbe sentire la linguetta bloccarsi.
- > Lavorare su tutta la lunghezza della stanza posando le doghe lungo il muro nella prima fila e quindi allineando le doghe nella seconda fila. È fondamentale mantenere queste due file dritte e squadrate poiché sono il "fondamento" per il resto della posa. Controllare spesso l'ortogonalità e la linearità del pavimento.

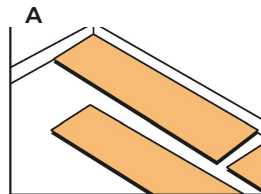
CONSIGLI PER IL TAGLIO DELLA DOGA

- > Utilizzare le macchine utensili **ANDALFLOOR®** per il taglio dei pavimenti (taglio coperto da garanzia)
- > Utilizzare cutter di ottima qualità (taglio non coperto da garanzia)
- > Applicare soltanto una sola incisione profonda durante il taglio
- > Spezzare la dogha utilizzando un solo colpo netto

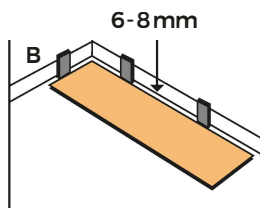
Istruzioni di posa

La posa in opera deve essere eseguita secondo quanto stabilito dalla norma UNI 11515-1:2020

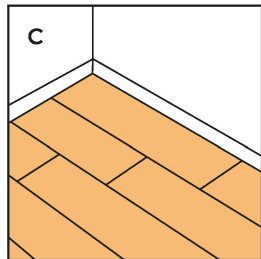
- 1.** Posare una fila di assi sciolte (**Figura A**) senza prima fissarle l'una all'altra per determinare se è necessario regolare la lunghezza della prima tavola per evitare un piccolo pezzo inferiore a 20 cm alla fine della fila, o misurare la lunghezza della stanza e dividere per la lunghezza di una tavola.



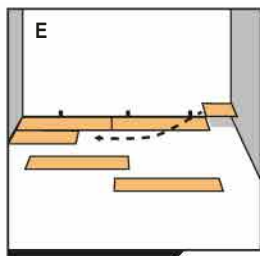
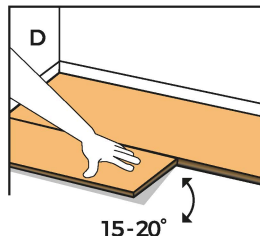
- 2.** L'installazione dovrebbe iniziare in un angolo (mano sinistra) e procedere con la linguetta rivolta verso il muro. Lasciare uno spazio minimo di 6-8 mm per il movimento del sottofondo (**Figura B**).



- 3.** Quando si installa Comfy SPC bisogna scaglionare le file in modo che le giunture dei bordi corti non siano allineate in modo uniforme. Raccomandiamo il metodo random sfalsato (**Figura C**). Mantenere un minimo di 20 cm o più, sfalsare la giuntura di estremità da fila a fila durante l'intera installazione.



- 4.** Inizia la seconda fila con un taglio della tavola alla lunghezza desiderata per l'aspetto sfalsato desiderato, la tavola non deve essere inferiore a 20 cm (**Figura D**). Misurare l'asse per la lunghezza desiderata e segnare con una matita. Quindi segnare con un coltello multiuso sulla parte superiore della plancia (diversi passaggi) e quindi far scattare la tavola. Dovrai anche tagliare lo strato sul fondo della tavola.



Attaccare la tavola in modo stretto contro la prima fila (lato lungo) di nuovo con un angolo di 15-20 gradi (**Figura D**). Quindi posiziona la seconda tavola collegando il lato lungo alla prima fila.

NOTA: Quando si taglia Comfy SPC per la lunghezza, assicurarsi di tagliare sempre il lato corto della doga con il bordo della scanalatura sulla destra.

Il pezzo rimanente può quindi essere utilizzato sul lato opposto della stanza, alla fine di quella riga (**Figura E**) se la posizione lo consente.

Inizia la terza fila con il taglio della doga a 2/3 della lunghezza, sufficiente a sovrapporsi.

Anche in questo caso il pezzo rimanente può essere utilizzato all'estremità opposta della riga, se il layout della stanza lo consente.

Continuare in questo modo per il resto delle doghe da installare.

Posizionare sempre l'estremità tagliata della prima tavola contro il muro.

La posa del pavimento attorno ad oggetti irregolari non è un problema, basta semplicemente ricreare il profilo su un foglio di carta, posizionare il modello sulla tavola e tagliare la sagoma.

5.

6.

7.

8.